

recitava il giorno e la notte l'ufficio: si alzava regolarmente per dire il mattutino. Se durante il sonno si svegliava, si faceva porgere uno dei libri che teneva vicino al letto e leggeva uno o due ore stando sollevato e avendo messo il libro su un cuscino fra due lumi. La santità della vita sua faceva sì che ovunque godesse somma venerazione. Vennero con lui alcuni dei suoi congiunti, ma nulla ottennero del possedimento temporale della Chiesa perchè egli era d'opinione di non poter donare ciò che suo non era.¹ La profonda pietà d'Eugenio IV si appalesava anche in questo, che egli spregiava le adulazioni e gli onori mondani. Irremovibilmente — spesso fino all'ostinazione — teneva fermo a quanto una volta aveva riconosciuto giusto.²

Il pontificato di Eugenio IV non fu felice. Il suo procedere troppo energico e precipitoso contro i congiunti del suo predecessore, favoriti sino allora fuor di misura, lo ingarbugliò subito in un'aspra lotta colla potente famiglia dei Colonna,³ durante la quale fu scoperta in Roma, ed a tempo soffocata, una congiura ordita per sorprendere di notte Castel S. Angelo.⁴ Erano appena finite vittoriosamente queste sanguinose lotte ed umiliati i Colonna coll'aiuto di Venezia e Firenze, che scoppiarono nuove tempeste incomparabilmente più pericolose.

¹ VESPASIANO DA BISTICCIO (identico all'anonimo citato da RAYNALD 1447, s. 13), *Eugenio IV*, in MAL, *Spicci* I, 18-21 e FRATI I, 5-26. Vespasiano è molto degno di fede perchè in generale giudica con molto rigore dei prelati di quel tempo. Sulla liberalità del papa cfr. pure MONTI I, 54 s. Il nome di famiglia del nuovo papa era Gabriele Condulmer (non Condolmeri o Condolmer); con CICCIGNA, *Iscriz*, Ven. IV, 259, v. ora VALORI, *La crisi relig.*, I, 95. Come anno della sua nascita viene indicato il 1383; era di nobile famiglia veneziana, ma ben presto decise di rinunciare alle ricchezze del mondo e dedicare tutta la sua vita a Dio ed alla Chiesa. Perciò, dopo la morte del padre, entrò nel convento degli Eremiti Agostiniani di S. Giorgio in Alga presso Venezia, che negli ultimi tempi dello scisma aveva già svolto una benefica azione, la quale gli ha creato onoratissimo nome nella storia della Chiesa e letteratura di Venezia (REUMONT III I, 75). Papa Gregorio XII, fratello di sua madre, gli conferì varie dignità ecclesiastiche, il vescovado di Siena e il cardinalato (1408). V. anche A. MORICI, *Una notizia inedita sulla vita di G. Condulmer (Eugenio IV)*, in *Miscell. di storia eccl.* (Roma) IV (1906), 425 s. (priori di S. Agostino a Vicenza nel 1401). Cfr. ARRET, *Eugen IV*, 30-36. L'elezione di Eugenio IV avvenne nel convento di S. Maria sopra Minerva; V. CANCELLIERI, *Notiz.* 14 e ARMOLLINI 410.

² Ripetutamente ricorda la cosa Flavio Blondo cotanto benevolo al papa: cfr. KEMETTER XIII-XIV, XXII.

³ Cfr. VALORI I, 102 ss. Per infrangere la potenza dei Colonna nello Stato Pontificio Eugenio IV s'appoggiò sui loro nemici, gli Orsini e i Farnese; vedi GUICHARD, *Fénel pontif.*, 128, 130 ss.

⁴ Su questa pericolosa congiura cfr. *Vita Eugeni* in MURATORI III 2, 969. INFERRARA 1124 (ed. TOMMASINI 28). BLONDI, *Dec. III*, lib. IV, 458 s. PLATINA 672. Sono interessanti inoltre due ** dispacci di Francesco da Cattabene e Matteo da Conradis, in data di Rieti 7 luglio 1431 e Urbino 12 luglio 1431 (ampegne